

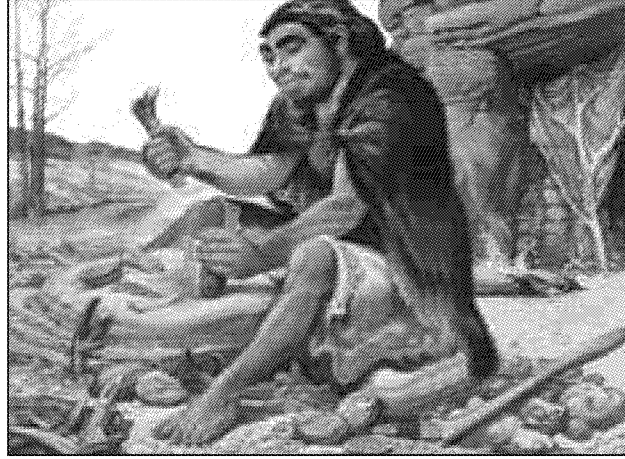
Cancellate vecchie convinzioni con datazioni più avanzate

L'Homo sapiens e quello di Neandertal coesistevano

Il modo in cui gli uomini di Neandertal europei sono stati soppiantati dai primi uomini moderni (*Homo sapiens*) venuti dall'Africa e dal Medio Oriente, tra 50 mila e 40 mila anni prima di Cristo, da sempre suscita un vivo dibattito all'interno della comunità scientifica. Soprattutto dopo la scoperta, avvenuta una cinquantina di anni fa nella Grotte du Renne, in Francia (Yonne), di utensili e monili in osso molto sofisticati, espressione di una «industria di transizione» tra quello che gli uomini di Neandertal producevano da migliaia di anni (oggetti in selce piuttosto grossolani) e i manufatti assai elaborati realizzati dai nuovi arrivati. La scoperta, tra questi oggetti ibridi tra le due diverse culture, di resti di uomini di Neandertal sia nella Grotte du Renne sia in quella di Saint-Cézaire (Alpes-Maritimes) suggerisce che questi ultimi ne fossero gli autori. Le domande che si pongono sono tante. Questi uomini di Neandertal sono forse stati influenzati dai primi uomini moderni con i quali sarebbero entrati in contatto? Oppure, al contrario, hanno compiuto da soli questo salto tecnologico? O, ancora, i manufatti sono stati invece realizzati dai primi *Homo sapiens* arrivati in Europa?

«Il solo modo per risolvere la questione era quello di procedere a una datazione la più precisa possibile del materiale ritrovato nelle due grotte», spiega **Jean-Jacques Hublin**, direttore del dipartimento di antropologia evolutiva dell'Istituto Max Planck di Lipsia, in Germania.

Grazie alla spettrometria di massa con acceleratore, una tecnologia molto recente, i ricercatori sono riusciti ad arrivare a una datazione più precisa di quella ottenuta con il carbonio 14. I risultati, pubblicati sulla rivista americana *Pnas*, mostrano



Gli ultimi Neandertal europei hanno coesistito geograficamente per qualche millennio con gli Aurignaziani, i primi uomini moderni

senza dubbio che gli oggetti rinvenuti nelle due grotte sono contemporanei e risalgono a un periodo compreso fra 44.500 e 41 mila anni prima di Cristo. Diventa dunque difficile sostenere che non siano stati fabbricati da uomini di Neandertal. Tuttavia, proprio in questo periodo, si trovano le prime tracce, nel Sud della Francia, in Italia e in Germania, dei primi uomini moderni, gli Aurignaziani. La conclusione è quindi che gli ultimi Neandertal europei hanno coesistito geograficamente per qualche millennio con gli aurignaziani, senza necessariamente affermare che essi abbiano coabitato. E potrebbero aver visto gli oggetti prodotti dagli aurignaziani senza necessariamente essere entrati in contatto diretto con loro.

—© Riproduzione riservata—

